



MUSEO

CIVICO

ARCHEOLOGICO

e di SCIENZE NATURALI

FEDERICO EUSEBIO

ALBA



3 sezioni antropologia
geologia: fossili e minerali erbario
archeologia romana
percorso archeologico cittadino
archeologia preistorica botanica
20 sale archeologia medievale
zoologia
mostre temporanee



Alba ha 8000 anni
di storia e la sua corona di colline,
le Langhe e il Roero,
si è sollevata dal mare milioni di anni fa.
Sono molte le meraviglie del territorio,
le opere dell'uomo e le bellezze della natura...
vieni a scoprirle!



34 MILIONI di ANNI FA
Oligocene: le Langhe e il Roero
sono il fondale marino
del Golfo Padano

7.5 MILIONI di ANNI FA
Messiniano:
disseccamento del
Mediterraneo

2.5 MILIONI di ANNI FA
Pliocene superiore:
definitiva emersione
della terraferma

SCIENZE NATURALI



Grande vertebrato



Il podalirio in natura



L'orchidacea *Ophrys holoserica*

L'impronta fossile di una grande foglia di palma introduce il visitatore alle sale di Scienze naturali. Nella prima di queste, dedicata alla Geologia, dopo una vetrina didattica sulla scienza dei fossili, è presentata la struttura geomorfologica delle Langhe e del Roero. Seguono le vetrine che espongono parte delle ricche collezioni di fossili raccolti nelle varie formazioni geologiche affioranti nell'Albese, da quelle oligoceniche fino all'inizio del Quaternario, quando i sedimenti accumulati sui fondali del Golfo Padano tra i 34 ed i 2 milioni di anni fa emersero definitivamente. Spiccano tra tutti i resti fossili di una balenottera riconducibile al Tortoniano superiore (circa 8 milioni di anni fa) e di un proboscideato risalente alla fine del Messiniano (circa 5,5 milioni di anni fa). In centro è una notevole collezione di minerali delle Alpi cuneesi.

La seconda sala è dedicata alla Zoologia e inizia con l'illustrazione dell'evoluzione del regno animale. Seguono poi alcune vetrine dedicate agli invertebrati, una con pesci, anfibi e rettili, una per i mammiferi e una per gli uccelli, il cui fondale dipinto consente di immaginarli nel loro habitat naturale. La sala di Botanica si apre con l'evoluzione del regno vegetale. Presenta poi gli alberi d'alto fusto, i funghi con l'immane tartufo, alcuni aspetti ecologici di vitale importanza per l'uomo. Al centro è una vetrina didattica sulla morfologia delle piante, mentre un video illustra tutte le specie albesi tutelate da protezione assoluta.



10.000 - 6.000 a.C.
Mesolitico:
il sito è frequentato da
cacciatori-raccoglitori nomadi

6.000 - 5.250 a.C.
Neolitico inferiore:
il sito è colonizzato stabilmente
da agricoltori sedentari

1.350 - 125 a.C.
Fine età del Bronzo e inizio età del Ferro:
formazione e crescita
delle popolazioni preromane
dei Liguri

PREISTORIA e PROTOSTORIA



Ricostruzione di capanna
neolitica



Repliche sperimentali di
accetta e ascia in pietra verde



Pugnale in rame e anello in
argento dell'antica età del Bronzo

L'esposizione di reperti ceramici e litici, tra cui spiccano le punte di asce in pietra verde levigata, fornisce un quadro complessivo della stazione neolitica di Alba (fine VII - inizio IV millennio a.C.). Di particolare interesse è la ricostruzione a grandezza naturale di parte di una capanna neolitica, di cui è stato ritrovato il fondo con focolare in borgo Moretta.

All'età del Rame - inizi età del Bronzo (seconda metà IV - fine III millennio a.C.) appartengono la tomba collettiva monumentale e alcuni corredi funebri, in cui si distingue un pugnale in rame, recante ancora le tracce del fodero in cuoio.

Gli aspetti caratterizzanti l'età del Bronzo (II millennio a.C.) emergono dalle necropoli che hanno restituito urne, vasi accessori, elementi di ornamento e di abbigliamento personale. In questo contesto è da segnalare la musealizzazione della sepoltura ad inumazione di un individuo adulto con corredo costituito da uno spillone in bronzo e da una ciotola. Il quadro cronologico è completato dall'esposizione delle tipologie ceramiche provenienti dai contesti insediativi e da una spada in bronzo seppellita intenzionalmente nel letto del fiume Tanaro.

L'età del Ferro (V-II secolo a.C.) è documentata da reperti ceramici e metallici, riferibili a gruppi liguri prevalentemente dediti ad attività di sussistenza e al mercenariato, di cui costituiscono una traccia alcune monete puniche e sardo-puniche.



II sec. a.C.

I Romani conquistano la Liguria interna
e fondano una città nel sito
del villaggio ligure denominato
probabilmente Alba

89 a.C.

il console Gneo Pompeo Strabone
concede la cittadinanza di diritto
latino e la città assume il
nome di Alba Pompeia

640 d.C.

I Longobardi di Rotari
saccheggiano la città,
che però sopravvive

ETA' ROMANA



Erma di Satiro



Cippo di Caio Cornelio Germano



Sesterzio di Pertinace (193 d.C.)

Nelle sale dedicate all'archeologia romana sono conservate le testimonianze relative ad *Alba Pompeia, municipium* romano a partire dall'89 a.C., e al territorio. Il percorso, introdotto al piano terra dal cippo di Caio Cornelio Germano e dalla tomba a camera proveniente dalla località San Cassiano, prende avvio al primo piano con un excursus che illustra gli aspetti della romanizzazione e la fondazione della città.

Le numerose campagne di scavo, realizzate dalla fine dell'Ottocento a oggi, permettono di ricostruire l'aspetto originario della città nei primi secoli dell'età imperiale. Ne sono testimonianza i reperti relativi all'edilizia pubblica, tra cui i pavimenti in *opus sectile*, gli elementi di decorazione architettonica in marmo e la copia della testa colossale raffigurante una divinità femminile.

La panoramica sull'organizzazione urbanistica prosegue con la ricostruzione di alcuni ambienti appartenenti a *domus* private, resa possibile grazie al recupero di intonaci parietali di raffinata qualità pittorica.

La cultura materiale e le attività commerciali sono documentate dalla vasta produzione in terracotta comprendente lucerne, anfore, ceramica da mensa, cucina e dispensa e da reperti in vetro e in bronzo.

Ampio spazio è dedicato alla necropoli, le cui sepolture trovano visibilità nell'esposizione dei ricchi corredi, composti da vasellame e da oggetti di uso quotidiano come il calamaio, lo strigile, il nastro d'oro e il ventaglio in osso. La consuetudine di porre nel corredo una moneta ha consentito di raccogliere un'importante collezione numismatica.

Il percorso si conclude con la suggestiva galleria delle epigrafi funerarie, una delle più ricche raccolte del Piemonte, tra cui spiccano la stele di Caio Cesio e quella con i due ritratti virili.

ALBA SOTTERRANEA

Viaggio al centro
della città.
Scoprire le radici
sotterranee della
città in compagnia
di un archeologo
professionista

Dai tempi di *Alba Pompeia* quello che oggi è il centro storico ha visto succedersi le generazioni di città una dopo l'altra, nel medesimo luogo. La città medievale crebbe sui resti di quella romana, quella moderna ne prese il posto senza cancellarla del tutto, e così via, fino alla città attuale, che è plasmata nella sua forma dai lineamenti urbani di *Alba Pompeia*.

Degli ultimi duemila anni di storia cittadina, moltissimo è rimasto nel ventre del sottosuolo, pochissimi metri al di sotto delle vie e dei marciapiedi, frammenti di città scomparse e antenate dell'Alba di oggi che vanno a comporre il ricco patrimonio del Museo "F. Eusebio", del Percorso Archeologico Monumentale cittadino e dei numerosi percorsi sotterranei.

Vieni a scoprire le radici sotterranee della città in compagnia di un archeologo professionista.

Le aree del percorso archeologico di maggior interesse sono le seguenti:

- **Piazza Risorgimento:** resti del foro romano e di case e torri medievali
- **Chiesa di San Giuseppe:** resti del teatro romano e di una torre medievale
- **Piazza Pertinace:** resti del tempio romano e palazzo Marro
- **Sede Banca Regionale Europea:** strutture murarie pertinenti ad una *domus* e incrocio stradale romano con resti di selciato e condotto fognario
- **Sede Banca d'Alba:** selciato stradale romano e condotto fognario
- **Scuola Media Vida:** tratto delle mura di cinta romane e ambiente voltato con funzione di caserma/magazzino
- **Cortile dell'Asi:** selciato stradale romano e abside di chiesa medievale
- **Teatro Sociale:** selciato stradale romano e condotto fognario
- **Via Cuneo e piazza Mons. Grassi:** tratto delle mura di cinta romane
- **Vicolo San Biagio:** selciato stradale romano
- **Sotterranei Cattedrale di San Lorenzo:** resti del foro e di edificio pubblico romano, fonte battesimale e resti della chiesa paleocristiana
- **Palazzo Govone-Caratti:** resti di *domus* con pavimenti a mosaico e in cocciopesto, resti di condotto fognario, palazzo medievale
- **Istituto scolastico Leonardo da Vinci:** resti murari dell'anfiteatro romano

Il progetto "Alba sotterranea", coordinato dal Museo civico e gestito dall'Associazione Ambiente & Cultura, consiste nella valorizzazione del percorso archeologico cittadino e nel riconoscimento delle competenze professionali dell'archeologo mediante la visita ad alcune aree archeologiche sotterranee e di superficie guidata da un archeologo professionista. La tappa conclusiva del tour è costituita dal Museo "F. Eusebio". Il progetto ha ottenuto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'appoggio formale dell'ANA (Associazione Nazionale Archeologi).



1 - P.za Risorgimento, Ufficio del Turismo

2 - Via Vernazza, Chiesa di San Giuseppe

3 - Via Vernazza

4 - Via Cerrato

5 - Via Vernazza, Municipio

6 - Via Cavour

7 - P.za Pertinace, Palazzo Marro

8 - Vicolo S. Giovanni

9 - Via Vittorio Emanuele II

10 - Via Vida, Palazzo Govone - Caratti

11 - P.za Vittorio Veneto, Parcheggio Convitto Umberto I

12 - P.za Vittorio Veneto, Teatro Sociale

13 - Via T. Calissano, Palazzo Porro Calissano - Banca Regionale Europea

14 - Via T. Calissano, Chiesa di San Domenico

15 - Via Vittorio Emanuele II, angolo Via P. Belli, Palazzo Serralunga

16 - Via Vittorio Emanuele II, 19, Museo Civico

17 - Via Cuneo

18 - Vicolo S. Biagio

19 - Via Paruzza

20 - P.za Mons. Grassi

21 - Via Acqui

22 - Corso Nino Bixio

23 - P.za Marconi

24 - P.za S. Francesco

25 - C.so Matteotti (v. Ospedale)

26 - Ospedale

27 - Via Gioberti

28 - Via Roma

29 - Via Cavour, Palazzo Banca d'Alba

30 - P.za Risorgimento, Cattedrale di San Lorenzo

31 - Via Vittorio Emanuele II, Casa Do

PERCORSO ARCHEOLOGICO CITTADINO





per il calendario delle ATTIVITÀ e la DIDATTICA
www.ambientecultura.it
email: info@ambientecultura.it
telefono: 3426433395 - 3397349949

Tieniti sempre aggiornato sulle attività del
Museo "Federico Eusebio" utilizzando,
con il tuo smartphone o tablet, il QR-CODE a lato

ATTIVITÀ e DIDATTICA

Fondato nel 1897 per iniziativa di Federico Eusebio, il Museo nacque esclusivamente come raccolta storico-archeologica. Nel 1976 venne trasferito nell'attuale sede ed arricchito con l'aggiunta delle sezioni di scienze naturali. Il patrimonio museale viene continuamente incrementato con i reperti provenienti dagli scavi archeologici e dalle ricerche naturalistiche sul territorio.

IL MUSEO SENZA PARETI

Il Museo, fondamentale punto di riferimento per la città di Alba e per il suo territorio, svolge attività di conservazione delle sue ricche collezioni, di tutela del territorio, di ricerca, di studio, di divulgazione.

ALBA SOTTERRANEA

Viaggio al centro della città

Scoprire le radici sotterranee della città in compagnia di un archeologo professionista.

Con il patrocinio del Ministero per i Beni e Attività Culturali.



DIREZIONE REGIONALE PER I
BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL
PIEMONTE

Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Piemonte e del
Museo Antichità Egizie

ATTIVITÀ E ITINERARI

Il Museo organizza molteplici attività, eventi divulgativi e itinerari, studiati per i più diversi destinatari: appassionati, famiglie e turisti.

DIDATTICA PER LE SCUOLE

L'offerta didattica del Museo, a cura dell'aps Ambiente & Cultura, è flessibile, legata al territorio e modulabile secondo le esigenze dei docenti. Il Museo dispone di un aula attrezzata e si apre al tessuto urbano, con il percorso archeologico cittadino e le importanti vestigia romane e medievali disseminate nel centro storico, e sul paesaggio collinare, con i sentieri e i percorsi naturalistici che si diramano tutt'intorno.

SEZIONE DI ANTROPOLOGIA

Il Museo è dotato di una sezione di antropologia e di un centro di paleopatologia che consentono di studiare e conservare i reperti umani antichi provenienti dagli scavi archeologici effettuati sul territorio. Tali studi hanno lo scopo di documentare le caratteristiche biologiche e culturali delle popolazioni locali nel loro divenire temporale, dalla preistoria al tardo medioevo.



Museo civico archeologico e di scienze naturali
"Federico Eusebio"

Via Vittorio Emanuele II, 19 – Alba

Tel: 0173 292473 - 0173 292475

Fax: 0173 292474

email: museo@comune.alba.cn.it

url: www.comune.alba.cn.it



Città di Alba

INFO (orari e visite) DOVE SIAMO

ORARI di APERTURA

- dal martedì al venerdì: 15 - 18
- il sabato: 15 - 19
- domenica e festivi: 10 - 13 e 14 - 19
- ultimo ingresso
un'ora prima della chiusura
- per aggiornamenti sui periodi di chiusura
consultare il sito
www.comune.alba.cn.it

BIGLIETTERIA

- Intero Museo: 3 €
- Intero Area Archeologica di P.za Risorgimento: 2 €
- Intero cumulativo: 4 €
- Ridotto: 1 €
- Ingresso gratuito: Carta Musei, under 18 e over 65

Il Museo è accessibile ai disabili

VISITE GUIDATE e ATTIVITÀ

Per gruppi oltre i 15 partecipanti
e per le scolaresche

la prenotazione è obbligatoria su

www.ambientecultura.it

email: info@ambientecultura.it

telefono: 3426433395 - 3397349949

DOVE SIAMO

Ad Alba (CN)

in Via Vittorio Emanuele II, n. 19

entrate ed attraversate il
cortile della Maddalena.

L'ingresso del Museo "Federico Eusebio"
si trova in fondo a destra.



CREDITI

Progetto scientifico

Museo civico archeologico e di scienze naturali
"Federico Eusebio"

Progetto comunicativo

aps Ambiente & Cultura - www.ambientecultura.it

Progetto grafico

Corrado Morando - www.mocafilm.it